



**COMUNE DI SASSANO**  
**Provincia di SALERNO**



web [www.comune.sassano.sa.it](http://www.comune.sassano.sa.it)

e mail [info@comune.sassano.sa.it](mailto:info@comune.sassano.sa.it)

✉ Via Croce - 84038

☎ 0975.78809/78849 ☎ 0975/518946

# RELAZIONE AL RENDICONTO

## ANNO 2017

(art.151, comma 6, D.Lgs.267/2000)

### **Introduzione**

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni" e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 "al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti."

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

## 1. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse. La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgvo 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 Gennaio	(+)	-----	-----	240.874,93
RISCOSSIONI	(+)	694.132,39	6.736.216,21	7.430.348,60
PAGAMENTI	(-)	812.137,04	6.077.420,82	6.889.557,86
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				781.665,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				-
DIFFERENZA				781.665,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.758.576,50	1.736.386,39	8.494.962,89
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.949.102,93	1.459.571,34	3.408.674,27
DIFFERENZA				5.086.288,62
Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente				133.951,98
Fondo pluriennale vincolato di spesa conto capitale				2.341.586,77
			<b>AVANZO(+) O DISAVANZO (-)</b>	<b>3.392.415,54</b>
			FONDI ACCANTONATI	3.115.336,40
			FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE	-
			FONDI VINCOLATI	100.000,00
			<b>PARTE DISPONIBILE</b>	<b>177.079,14</b>

La contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2016 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce "di cui FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2017 ma esigibili negli anni successivi.

Il **fondo crediti dubbia esigibilità** definitivamente accantonato nell'avanzo di amministrazione è pari ad € 974.031,78.

L'avanzo di amministrazione pari ad € 3.392.415,54 è stato quasi totalmente accantonato e vincolato come di seguito riportato:

<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	974.031,78
Fondo anticipazioni liquidità D.L.I 35/2013 e smi	1.741.304,62
Fondo contenzioso	400.000,00
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>3.115.336,40</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Altri vincoli	100.000,00
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>100.000,00</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>177.079,14</b>

La tabella che segue rappresenta la verifica degli equilibri e riporta i totali della gestione di competenza distinti per titoli di entrata e di uscita.

### RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA:

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO</b>	
	<b>2017</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti iscritto in entrata	139.699,06
B) Entrate titolo I - II e III	3.221.331,68
D) Spese titolo I - Spese correnti	2.538.436,68
DD) Fondo pluriennale di parte corrente (di spesa)	133.951,98
F) Spese titolo IV - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	302.127,40
<b>Equilibrio di parte corrente (A+B-D-DD-F)</b>	<b>386.514,68</b>
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	2.090.430,53
R) Entrate titolo IV - V e VI	1.638.325,51
U) Spese titolo II - Spese in conto capitale	1.079.724,34
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	2.341.586,77
<b>Equilibrio di parte capitale (Q+R-U-UU)</b>	<b>307.444,93</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>693.959,61</b>

## 2. LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza. Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

## 3. LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria

Fondo di cassa al 1 gennaio 2017	Residui	Competenza	€	240.874,93
Riscossioni	552.376,34	6.877.972,26	€	7.430.348,60
Pagamenti	810.094,13	6.079.463,73	€	6.889.557,86
Fondo cassa al 31 dicembre 2017			€	781.665,67

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui.

## 4. ANALISI DELLE ENTRATE

La corretta programmazione dell'attività dell'ente parte dalla ricerca delle fonti di finanziamento: soltanto conoscendo l'ammontare e la natura delle risorse a disposizione si possono preventivare le relative spese. Iniziamo quindi ad analizzare le entrate in base alla loro natura e fonte di provenienza suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo

**5. LE ENTRATE TRIBUTARIE**

Le entrate tributarie sono molto importanti nella politica di reperimento delle risorse dell'ente. Sono suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione: imposte, tasse e tributi speciali. Fanno parte della categoria delle imposte : l'imposta municipale propria (IMU), l'imposta sulla pubblicità e l'addizionale comunale sull'IRPEF. Fa parte della categoria delle tasse: la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI). La categoria dei tributi speciali è una voce residuale che porta come posta principale i diritti sulle pubbliche affissioni.

**6. ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE**

Le entrate del titolo II evidenziano le forme contributive da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di competenza dell'ente.

**7. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

Le entrate dei titoli I, II e III accertate in conto competenza ammontano a € 3.221.331,68 e sono costituite da:

Entratetributarie	2.409.620,44
Trasferimenticorrenti	111.927,82
Entrate extratributarie	699.783,42
<b>Totale</b>	<b>3.221.331,68</b>

**8. ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI**

Le entrate del titolo IV sono di diversa natura e destinazione. Le alienazioni rappresentano una fonte di autofinanziamento; i trasferimenti in conto capitale evidenziano le quote di partecipazione da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti; le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie che fanno parte dei movimenti di fondi. Le entrate accertate in titolo IV ammontano ad € 1.638.325,51.

**9. ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI**

Non vi sono entrate accertate in Titolo V

Il ricorso all'indebitamento è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi, oltre che economici. L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

## **10. ANALISI DELLE SPESE**

La programmazione della spesa è la conseguenza diretta del volume delle risorse che l'ente prevede di accertare nell'esercizio: evidenziamo quindi le modalità in cui la Giunta ha destinato le varie entrate per il conseguimento degli obiettivi definiti in sede previsionale. Iniziamo quindi ad analizzare le spese in base alla loro natura suddividendole per titoli.

### **SPESE CORRENTI**

Le spese correnti comprendono tutte le somme necessarie per far fronte all'ordinaria attività dell'ente e ai vari servizi pubblici attivati. Le spese del titolo I impegnate nell'esercizio ammontano a complessive € 2.538.436,68.

### **SPESE IN CONTO CAPITALE**

Le spese in conto capitale comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

Sono state impegnate in conto capitale spese per € 1.079.724,34.

### **SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI**

Le spese per il rimborso di prestiti comprendono tutte le somme finalizzate al rimborso delle quote di capitale dei prestiti contratti e le anticipazioni di cassa ed ammontano complessivamente ad € 302.127,40.